



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 07/07/2014 con la quale la Parrocchia di San Giovanni Battista ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 28954 del 25/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa di San Giovanni Battista**  
LA SPEZIA  
LA SPEZIA

Distinto al C.F. al  
Foglio **20** Mappale **A** Sub. **1**

di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa di San Giovanni Battista, risalente alla prima metà del XX secolo, rappresenta un notevole esempio di edificio di culto di gusto neo-gotico del periodo, nonché testimonianza della tradizione devozionale della popolazione di La Spezia, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

## DECRETA

il bene denominato **Chiesa di San Giovanni Battista** in La Spezia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di LA SPEZIA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

05 DIC. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Maurizio Galletti*



CF/MSI

DDR 101/14



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [dr-lig@beniculturali.it](mailto:dr-lig@beniculturali.it)

[mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it)





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

LA SPEZIA / MON 5

*Chiesa di San Giovanni Battista*

### Relazione storico-artistica

La chiesa titolata a San Giovanni Battista è ubicata a Migliarina, nella parte centro-orientale della Spezia. La titolazione a San Giovanni Battista potrebbe derivare dal cenobio di San Giovanni Battista sull'isola Palmaria, ove San Venerio, monaco ed eremita (560 - 630), patrono del Golfo della Spezia, compì la sua formazione religiosa. Il fatto che il corpo di Venerio sia rimasto per molto tempo presso l'omonima pieve di San Venerio di Migliarina - primo nucleo di cristianità della parte orientale del Golfo, risalente al IV sec. - potrebbe aver suggerito di dedicare la chiesa di Migliarina a San Giovanni Battista. Prima del 28 aprile 1578 Migliarina era una Parrocchia indipendente. La piccola chiesa parrocchiale, eretta nel XIII sec. e dipendente dalla Pieve di San Venerio, era sorta come Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni Battista, fondato nel 1160 come luogo di ricovero per gli ammalati e di assistenza a pellegrini e indigenti, e in seguito unito all'Ospedale S. Andrea della Spezia. Il 10 giugno 1565 le incursioni di pirati provenienti dalle coste dell'Africa nord occidentale provocarono la devastazione dell'abitato di Migliarina e la dispersione della popolazione. Da quel momento le incursioni di pirati divennero sempre più frequenti e costrinsero gli abitanti di Migliarina ad arroccarsi sulle alture circostanti. A causa dello spopolamento della Parrocchia, il 28 aprile 1578 Migliarina fu unita alla Parrocchia di San Giacomo di Isola, località collinare posta alle sue spalle. Col passare degli anni, soprattutto durante il XVIII secolo, la distanza fra l'abitato di Migliarina e la chiesa di Isola indusse nei Migliarinesi il desiderio di disporre di una chiesa parrocchiale autonoma.

Nel 1681 il vescovo Giovanni Battista Spinola stabilì che nella chiesa di San Giovanni fosse ripristinato il fonte battesimale e che vi fosse custodita l'Eucarestia.

Migliarina fu separata dalla Parrocchia di Isola solamente il 16 giugno 1838 con decreto emanato dal vescovo Mons. Agnini. Nel decreto erano riportate le modalità di attuazione di tale provvedimento: la chiesa di Migliarina era eretta a parrocchiale indipendente con facoltà di custodire l'Eucarestia e il fonte battesimale e di avere il campanile e il cimitero; in linea d'aria i confini della sua giurisdizione sarebbero andati dal santuario di Buonviaggio fino al torrente Dorgia e da qui avrebbero coinciso con una linea retta passante per il versante orientale di Montepertico, raggiungendo la zona di Vailunga e il torrente Antognana. La casa contigua alla chiesa, già abitazione del curato, sarebbe diventata la casa canonica, adibita ad abitazione del rettore. La parrocchia di Migliarina acquisiva così un vasto territorio di pertinenza, pari a più di un terzo dell'attuale superficie della Spezia. Dal 1870 in poi Migliarina conobbe una progressiva espansione urbanistica, conseguente all'insediamento di officine e di aziende manifatturiere, in linea con lo sviluppo economico e demografico della Spezia; nel 1900 superò i 5800 abitanti e la chiesa cominciava a risultare angusta per ospitare la crescente popolazione. Nel 1903 il parroco don Emanuele Podestà manifestò la necessità di costruire una nuova chiesa parrocchiale, in sostituzione di quella "*pericolante, antigienica, piccola a causa del continuo aumento di popolazione in Migliarina*", facendo richiesta di contributi al Municipio della Spezia.

Nel 1918 la Fabbriceria parrocchiale ottenne dalle autorità statali l'autorizzazione all'acquisto di 1300 mq di terreno ove erigere la nuova chiesa. L'acquisto fu possibile grazie alle generose donazioni degli abitanti di Migliarina, in aggiunta ai contributi papali, statali e municipali. Il parroco Mons. Stefano Danè portò a termine le pratiche per la costruzione della chiesa attuale, la cui prima pietra fu posta il 20 giugno 1926. I lavori proseguirono a fasi alterne, per mancanza di fondi. La nuova chiesa, realizzata su progetto dell'ing. arch. Lorenzo Basso e dell'arch. Ermelindo Panconi - che ricoprì anche il ruolo di direttore dei lavori - venne inaugurata da S.E. Mons. Giovanni Costantini il 3 settembre 1933. L'antica chiesa, che sorgeva in senso longitudinale, quasi di fronte alla nuova, venne demolita nel 1934, quando la nuova chiesa di S. Giovanni Battista fu in grado di accogliere i fedeli.

L'accesso al sacro edificio avviene dal sagrato, rialzato rispetto al livello della strada tramite un'ampia scalinata. La chiesa presenta finiture dei fronti a intonaco bicolore nelle tonalità giallo e grigio, in stile pseudo-gotico. Il fronte principale è tripartito verticalmente e ha terminazione a capanna. Le tre porte d'ingresso sono sormontate da timpani.





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

triangolari. L'edificio è articolato su tre livelli: il piano terra, che ospita locali parrocchiali sedi di attività collaterali, cucina, servizi e ripostigli; il livello sovrelevato della Chiesa, con annessi, nella parte posteriore, sacrestia, sala d'ingresso, archivio parrocchiale, sala di ricevimento del parroco e ripostigli; il piano superiore, posto in corrispondenza delle navate laterali, riservato alla residenza del Parroco, con annessi locali di rappresentanza e foresteria. L'interno del sacro edificio è a tre navate, divise da due file di colonne a bande orizzontali. L'edificio presenta dimensioni ardite per l'epoca in cui fu eretto: la chiesa ha una lunghezza di 37,15 m e larghezza di 17 m, compresi i locali annessi; la navata centrale è alta 18 m; le navate laterali sono lunghe 33 m e alte 7 m; il fronte principale è alto 25 m. Il pavimento della chiesa è in lastre ottagonali di marmo bianco e quadrotti di marmo portoro. Nel presbiterio si eleva per 8 m di altezza il ciborio che ospita l'altare maggiore, in marmo calacatta, sostenuto da quattro colonnine in marmo bianco e serpentino, su un pavimento in lastre di marmo rosso di Sassetta, dal quale si dipartono gradini monolitici sempre in marmo calacatta.

La Chiesa di San Giovanni Batista, risalente alla prima metà del XX secolo, rappresenta un notevole esempio di edificio di culto di gusto neo-gotico del periodo, nonché testimonianza della tradizione devozionale della popolazione di La Spezia e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

### Riferimenti Bibliografici

Diocesi Della Spezia - Sarzana - Brugnato, Annuario 2004.

John Lawrence Toma, Delyse Ann Huntley, *Profilo storiografico ed architettonico di seicentocinquanta chiese delle antiche diocesi di Luni, Sarzana, Brugnato e La Spezia*, 2010.

Gianni Donati, *Migliarina e la sua parrocchia, 1838* 16 giugno 1988, Industria Grafica Zappa, Sarzana, 1988.

Gianni Donati, *Arte nella chiesa di S. Giovanni Battista in Migliarina*, "Alpicella Grafica e Convegni", Sarzana, 2007.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 22/09/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
F. T. Geom. Enrico Vatteroni



Il tecnico Incaricato  
arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
Luisa Papotti

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
Allegato alla nota in arrivo  
Prot. n° 8077 del 29 SET. 2014